



Verità Pratica

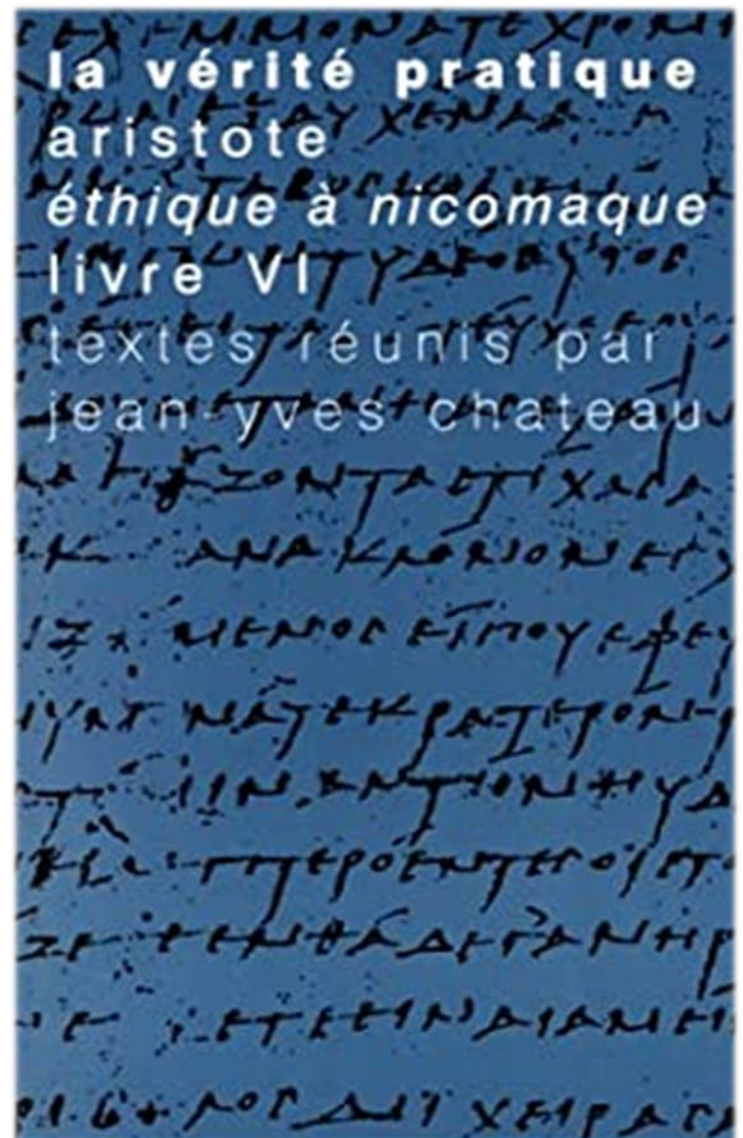
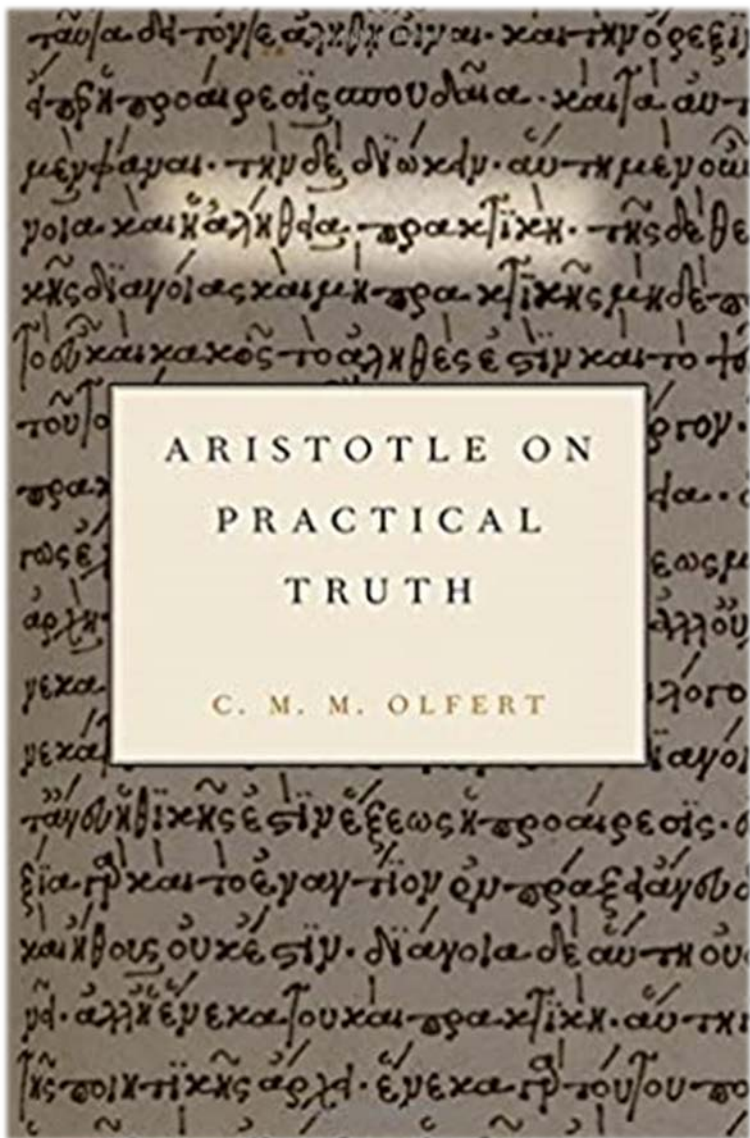
Un concetto in espansione

Alfredo Marcos

Università di Valladolid

amarcos@fyl.uva.es

www.fyl.uva.es/~wfilosof/webMarcos



“It is surprising, then, that so little attention has been given to his notion of practical truth”

Verità come corrispondenza (o adeguatezza)

- “In effetti, è falso dire che ciò che è, non è e ciò che non è, è; vero, ciò che è, è e ciò che non è, non è” (Aristotele, *Metaphysica*, IV, 7, 1011b 25-29)
- “*Veritas est adaequatio rei et intellectus*” (Tommaso d’Aquino, *Quaestiones disputatae de veritate*, q. 1)
- “La frase ‘la neve è bianca’ è vera se e solo se la neve è bianca” (Tarski, *The semantic conception of truth and the foundations of semantics*, 1944: 343)

Che cos'è la verità?

“Un esercito mobile di metafore...”

Verità strumentale

- "Soltanto in un senso ristretto come questo l'uomo vuole anche la verità. Egli desidera gli effetti piacevoli, e atti a conservare la vita, della verità"

Verità convenzionale

- "ma poiché l'uomo vuole anche esistere, sia per bisogno sia per noia, socialmente [...] A questo punto cioè viene fissato ciò che da allora in poi dovrà essere la «verità»"

Verità fenomenale

- “bastandole di ricevere stimoli ossia di giocare un gioco tattile sul dorso delle cose”

Verità interna a ogni gioco

- "Però all'interno di questo gioco di dadi dei concetti è «verità» l'uso di qualsiasi dado conformemente alle prescrizioni"

Verità relativa alla specie

- “come l'eco infinitamente ripetuta di un suono originario, come il riflesso moltiplicato di un'immagine originaria, ossia dell'uomo”

Che cos'è la verità?

“Un esercito mobile di metafore...”

Verità relativa all'individuo

- “se ciascuno di noi avesse, per sé, una diversa percezione, se noi potessimo percepire ora come uccelli, ora come vermi, ora come piante...”

Verità relativa a una cultura o una società

- “ciascun popolo ha sopra di sé un tale cielo concettuale”

Verità come costruzione

- “Qui si può di certo ammirare l'uomo come un potente genio della costruzione, capace di ergere su fondamenta mobili e per così dire sull'acqua corrente un arco concettuale infinitamente complicato”

Verità come coerenza

- “verità in forma di tautologia e cioè di gusci vuoti”

Disagio nella verità?

Verità come corrispondenza

- È troppo mimetica e passiva? Lascia poco spazio alla creatività del soggetto, che deve riprodurre nel linguaggio o nel pensiero una realtà già data e che lui non contribuisce a creare? Genera una lamentele vitale? È questo tipo di insoddisfazione quello che ha portato a posizioni relativistiche, postmoderne, romantiche ...?

Versioni deboli della verità

- Dov'è la realtà? Troppo volatile? Non sono pericolose nella pratica? Sono troppo attaccate alla volontà del soggetto, alle sue preferenze, ai suoi pregiudizi ed alle sue emozioni?

Verità pratica

“Questi tipi di intelletto e di verità sono pratiche [αὕτη μὲν οὖν ἡ διάνοια καὶ ἡ ἀλήθεια πρακτική]. La bontà e il male de l'intelletto teorico e non pratico o creativo [ποιητικῆς], sono rispettivamente la verità e la falsità [...] ma l'oggetto proprio della parte intellettuale e pratica, allo stesso tempo, è la verità che concorda con il giusto desiderio [...] Intelligenza desiderante o desiderio intelligente, tale principio è l'uomo” (Aristotele, *Etica Nicomachea*, VI, 2, 1139a-b)

Verità pratica

- Due dimensioni: *i*) concordanza tra desiderio e intelletto (per questo motivo è un tipo di verità) e *ii*) creazione di un bene oggettivo (per questo è pratica e poetica): la persona
- L'essere umano non è la somma del desiderio più l'intelletto, ma l'integrazione di entrambi
- Integrazione dei diversi aspetti dell'essere umano grazie all'agire (teoria aristotelica dell'azione come desiderio intellettualmente differenziato)
- L'adeguatezza non fa violenza a nessuno dei due poli, Il risultato è qualcosa di nuovo
- Può essere intesa come un'attualizzazione di possibilità
- Nella misura in cui queste possibilità erano reali, la verità pratica è oggettiva
- Nella misura in cui l'attualizzazione richiede l'agire umano, è creativa
- Non esiste una regola automatica per creare o riconoscere questo tipo di verità
- Tuttavia, il relativismo è escluso: è un esercizio “determinato in base ad un criterio, e precisamente la regola secondo cui l'uomo prudente deciderebbe [*phronimós*]” (EN, II, 6, 1106b 36)
- Il sociale...

Epistemologia

- Connessione tra verità pratica (tradizione aristotelica) e scoperta creativa (tradizione peirceana)
- La conoscenza ha un duplice aspetto: oggettivo e soggettivo
- Questo doppio aspetto, che scopre la realtà mentre la crea, si riflette bene nella formula della «scoperta creativa»
- Quando si mostra il nesso tra verità pratica e scoperta creativa, quest'ultima trova basi antropologiche e ontologiche, e perde il suo aspetto paradossale
- La razionalità prudentiale è orientata alla scoperta creativa



Filosofia della Scienza

- Questa nozione salva il realismo della scienza e anche i suoi aspetti costruttivi
- Riconoscendo la natura pratica della scienza, la verità che le corrisponde è la verità pratica
- Quando scoprire è eliminare, può essere fatto con metodo. Quando è creare, non esiste un algoritmo possibile
- Ciò che la scienza scopre creativamente è la somiglianza o similarità
- La somiglianza si scopre e si crea nello stesso atto
- La scienza mette la somiglianza scoperta sotto forma di concetti, classificazioni, leggi e teorie
- La verità qui dipende dalla creazione/attualizzazione dell'oggetto stesso
- La somiglianza ha una dimensione futura: la trasformazione di *questo* in *quello*. Da qui la possibilità di applicare la scienza

- La somiglianza ha una dimensione futura: la trasformazione di *questo* in *quello*. Da qui la possibilità di applicare la scienza
- La teoria aristotelica dell'azione ci permette di integrare conoscenza e azione
- la tecnica scopre, attualizza, possibilità che erano in natura grazie all'azione creativa e poetica dell'essere umano
- La tecnica è un modo di trasformazione, di attualizzazione. Ma è anche un modo di conoscere, come l'arte, perché rivela quello che era come potenza
- Pertanto, arte e tecnica sono modalità sia dell'azione che dell'indagine umana della realtà

Filosofia della Tecnica

- La tecnica è un modo di trasformazione, di attualizzazione. Ma è anche un modo di conoscere, come l'arte, perché rivela quello che era come potenza
- Pertanto, arte e tecnica sono modalità sia dell'azione che dell'indagine umana della realtà
- L'arte esplora gli spazi di possibilità, cioè una parte del reale
- La *mimesis* e la *poiesis* diventano compatibili
- Funzione catartica dell'arte: la verità della favola è quella che libera. Ma è essenziale la "L'inganno" dell'arte non consiste nel far passare per reale ciò che reale non è – questa sarebbe chiamata menzogna, non finzione – ma nel tradurre in attuale ciò che è solo possibile
- *presentazione* della compassione e della paura, che lo spettatore le senta quasi come appartenenti alla sua vita, «come in azione». Mentre la *rappresentazione*, pone a una certa distanza il soggetto dalla paura e dalla compassione realmente vissute
- Il gioco di *presentazione* e *rappresentazione* consente un apprendimento "pratico" della gestione delle passioni e con esso una libertà rispetto ad esse
- La poesia mostra *questo* come *quello*, la somiglianza, il resto delle arti trasformano *questo* in *quello*
- L'artista crea il secondo polo della somiglianza: l'opera d'arte. Per questo, ha dovuto indagare attivamente gli spazi di possibilità, ha dovuto immaginare modi per mettere queste possibilità davanti allo spettatore. Lo spettatore deve anche contribuire con la propria creatività per attualizzare la somiglianza tra l'opera e la vita, e scoprire così in modo creativo le possibilità vitali (*Opera aperta* - Eco)

Estetica, Art

- La metafora non è solo un fenomeno linguistico, un generatore di linguaggio, ma è anche e principalmente una risorsa epistemica
- La crescita della nostra saggezza e delle nostre possibilità espressive va di pari passo con la produzione metaforica
- Metafora come scoperta creativa della somiglianza
- Si verifica sia nell'arte (specialmente nella poesia) che nella scienza
- Le metafore svolgono un ruolo essenziale sia nel contesto della scoperta che della comunicazione della scienza. Ciò non è incompatibile con una concezione realistica della scienza
- La scienza cerca di esaurire le conseguenze di una metafora, l'arte preferisce produrne di nuove, non ha l'impegno di doverne esaurirne nessuna
- L'inerzia euristica che ogni metafora inaugura può finire per mostrarci i suoi limiti, la parzialità della sua verità, i punti in cui necessita di revisione e integrazione, o nel peggiore dei casi può arrivare a manifestare la sua totale inadeguatezza.
- Non ci sono regole per produrre/capire le metafore, la regola è la persona stessa: "Essere metaforico ..." (Ricoeur, *La métaphore vive*)

Metafora

- Essere metaforico ...
- L'ontologia e l'antropologia della creatività sono collegate all'idea di VP
- Per conoscere veramente noi stessi ("conosci te stesso"), dobbiamo diventare noi stessi ("diventa chi sei"): la VP è la persona
- il tipo di verità che possiamo chiedere a questa conoscenza è la verità pratica. La conoscenza di sé (verità) e l'autorealizzazione (prassi) sono processi simultanei e reciprocamente dipendenti
- Collegamento con la questione del senso della vita

Antropologia

Etica, Educazione



- Collegamento con la questione del senso della vita
- "è compiendo azioni giuste che si diventa giusti" (*EN*, 1105b 10).
- "le cose che bisogna avere appreso prima di farle, noi le apprendiamo facendole" (*EN* 1103a 32)
- Collegamento di VP con l'etica della virtù (soprattutto prudenza) e con ...
- ... educazione attraverso l'azione: imparare facendo, varietà pratica

Teologia

- "Qual'è la verità?" (Gv 18:38). "Io sono la via, la verità e la vita" (Gv 14:6). "La risposta è la persona stessa di Gesù Cristo" (*Veritatis Splendor*, Giovanni Paolo II, 1993)
- La verità appare qui legata alle idee dinamiche di *via* e *vita*
- «Conoscerai la verità e la verità ti farà libero" (Gv 8:32). Il "libero" è importante quanto il "ti farà"
- "Fare la verità nella carità" (San Paolo, *Ef* 4:15)
- "Dio stesso è la prima e la più alta verità" (Tommaso d'Aquino, *Summa Theologica*, I, q16, a5). Concezione ontologica e personale della verità. C'è una parentela tra verità ontologica e verità pratica. Per ogni essere diverso da Dio, la verità ontologica è verità pratica
- *Veritatis splendor*, di Giovanni Paolo II: "Il bene di ogni persona consiste nell'essere nella verità e nel realizzare la verità"
- Julián Marías (*La felicidad humana*, 1987, p. 110): "C'è un atteggiamento di attesa, che è il significato della verità in ebraico, *emunah* (amen) [...] il vero Dio è colui che adempie ciò che promette"

Storia della filosofia...

- Antichità, Medioevo, Modernità, Postmodernità ... Diversi pensatori



Grazie tantissime!!!

